

VareseNews

Il Cairoli saluta Dino. Lo storico bidello del liceo va in pensione

Pubblicato: Venerdì 15 Luglio 2011



Dino De Santis, bidello e custode del Liceo Classico Cairoli, ha visto passare **trentacinque generazioni di studenti**, migliaia di ragazzi entrati ancora bambini e cresciuti tra i banchi di scuola.

Ufficialmente è in ferie, in realtà lavora per sistemare le ultime cose dopo la maturità e lasciare tutto pronto per il rientro a settembre. «**Non sono capace di stare senza far niente**» ci dice. La fine di questo anno scolastico non sarà come tutti gli altri: **dal primo settembre andrà in pensione** ed è come se la scuola finisse davvero anche per lui.

Dopo tanti anni passati tra le mura del Liceo, Dino è una istituzione «Ho un brutto carattere, lo ammetto, però se posso aiutare i ragazzi faccio il possibile. Mi sono sempre fatto voler bene» e ci mostra orgoglioso **un grande pannello con le foto** che gli studenti nel corso degli anni hanno scattato insieme a lui. Giovani volti ormai diventati grandi che ogni tanto tornano a salutarlo «Avvocati, medici, insegnanti» che ricordano con affetto “il bidello un po’ burbero”. **Pugliese di origine**, 63 anni, arriva a Varese nel 1977 come bidello e dal 1985 diventa anche custode: una vita passata al Liceo, tolta una pausa di nove anni all’Itis . **I corridoi della scuola sono il suo regno**, vuole bene ai suoi ragazzi che «non posso considerare come figli, perchè ciascuno ha i propri, ma come amici profondi». Sebbene lo aspetti la pensione, non riesce a immaginare la sua vita lontano dal Liceo: «**Non tornerò a San Severo di Foggia** perchè ormai non ho più nessuno là, mi hanno promesso che potrò rimanere a fare il custode, ma ad oggi non c’è ancora alcuna certezza». In questi giorni sta sistemando le aule «perchè all’inizio del nuovo anno scolastico deve essere tutto pronto» e quando gli chiediamo qual è il bello del suo lavoro ci risponde: «**Il momento della maturità**. Preparare i cartelloni con i risultati degli esami è una soddisfazione personale. È un momento importante per i miei ragazzi ed un orgoglio anche per me».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it